

ENTE PUBBLICO

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 200 del 28 marzo 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Tortora , località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe, e al Comune di Praia a Mare (CS), località in adiacenza a Marina di Tortora.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 200 del 28 MAR 2023

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Tortora , località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe, e al Comune di Praia a Mare (CS), località in adiacenza a Marina di Tortora.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 di approvazione del primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Viste le “Norme Tecniche di Attuazione – NdA” del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la “Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)”, approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha proceduto d'ufficio all'aggiornamento delle aree a rischio da frana nel territorio del Comune di Tortora a seguito dei dissesti idrogeologici che si sono verificati il 13 ottobre 2022 nelle località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe e della consultazione di documentazione tecnica da fonti varie sui dissesti nel territorio di Tortora



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

nelle suddette località, e nel territorio del Comune di Praia a Mare per un settore in adiacenza alla località Tortora Marina;

Vista la proposta di modifica della perimetrazione/classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulle aree in oggetto, ricadenti nei Comuni di Tortora e di Praia a Mare;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14.02.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 2.4 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Tortora, località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe, e al Comune di Praia a Mare, località in adiacenza a Marina di Tortora, come riportata nel seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 nelle località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe (n.7 stralci), relative al settore oggetto di modifica;*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante nelle località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe (n.7 stralci), contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Considerato che la suddetta Delibera n.2.4 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4- bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *“...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021 con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico del PAI in parola, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Tortora (CS), località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe, e al Comune di Praia a Mare (CS), località in adiacenza a Marina di Tortora;

Tutto quanto visto e considerato,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI029 “Noce”, relativamente al Comune di Tortora (CS), località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe, e al Comune di Praia a Mare (CS), località in adiacenza a Marina di Tortora, come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 nelle località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe (n.7 stralci), relative al settore oggetto di modifica;*
 - *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante nelle località Centro Storico, Marina di Tortora, Cersosa, Rosaneto - San Brancato, viabilità SP2, Via Garibaldi, viabilità per la frazione Massacornuta e viabilità per le frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago e aree di versante limitrofe (n.7 stralci), contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrato o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).

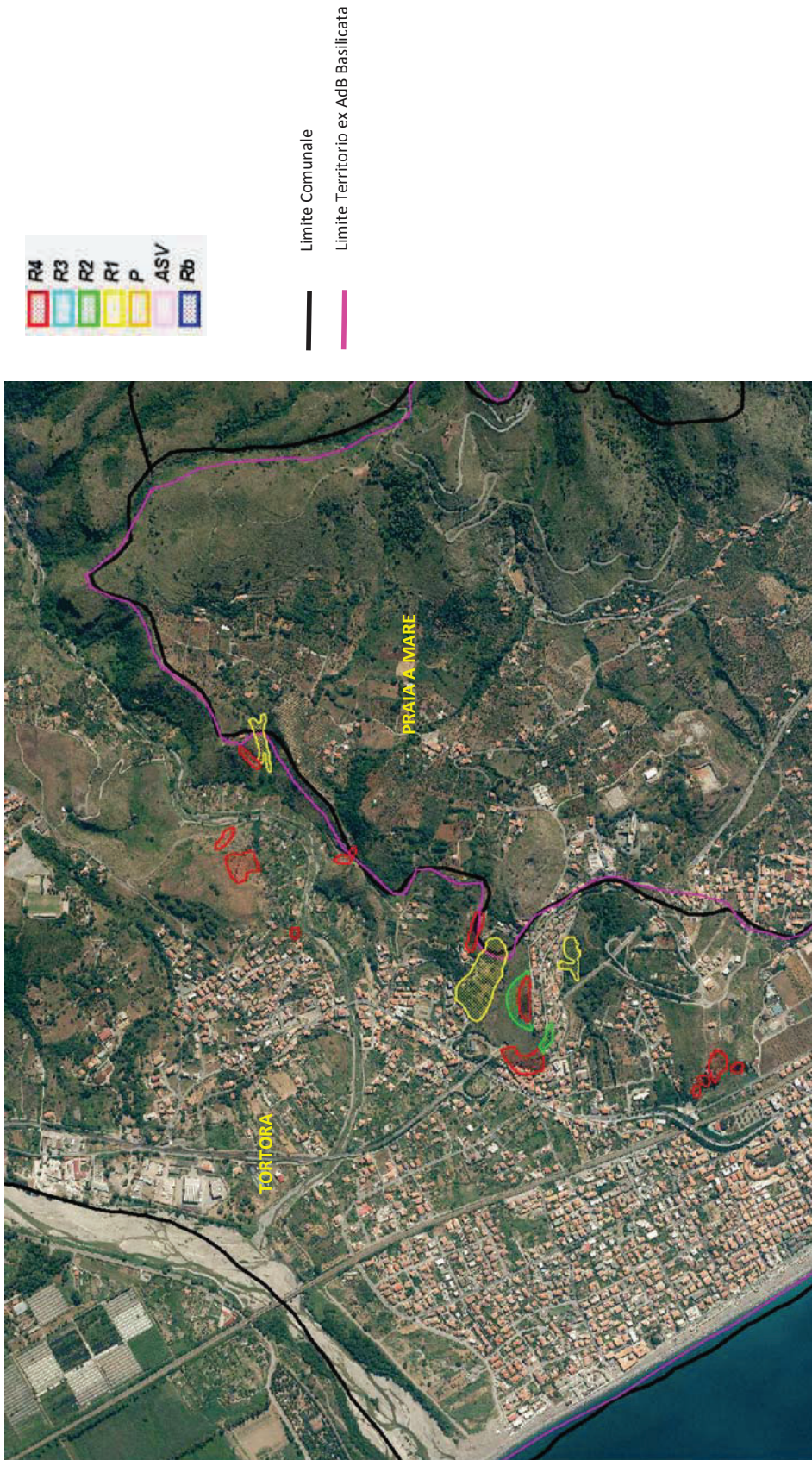
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Calabria, alla Provincia di Cosenza ed alle Amministrazioni comunali di Tortora e di Praia a Mare, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Comuni di Tortora e Praia a Mare in Provincia di Cosenza - Regione Calabria
Località Tortora Marina

PAI ex AdB Basilicata - Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologicotrattate dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



lev

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Rosaneto - San Brancato - SP2

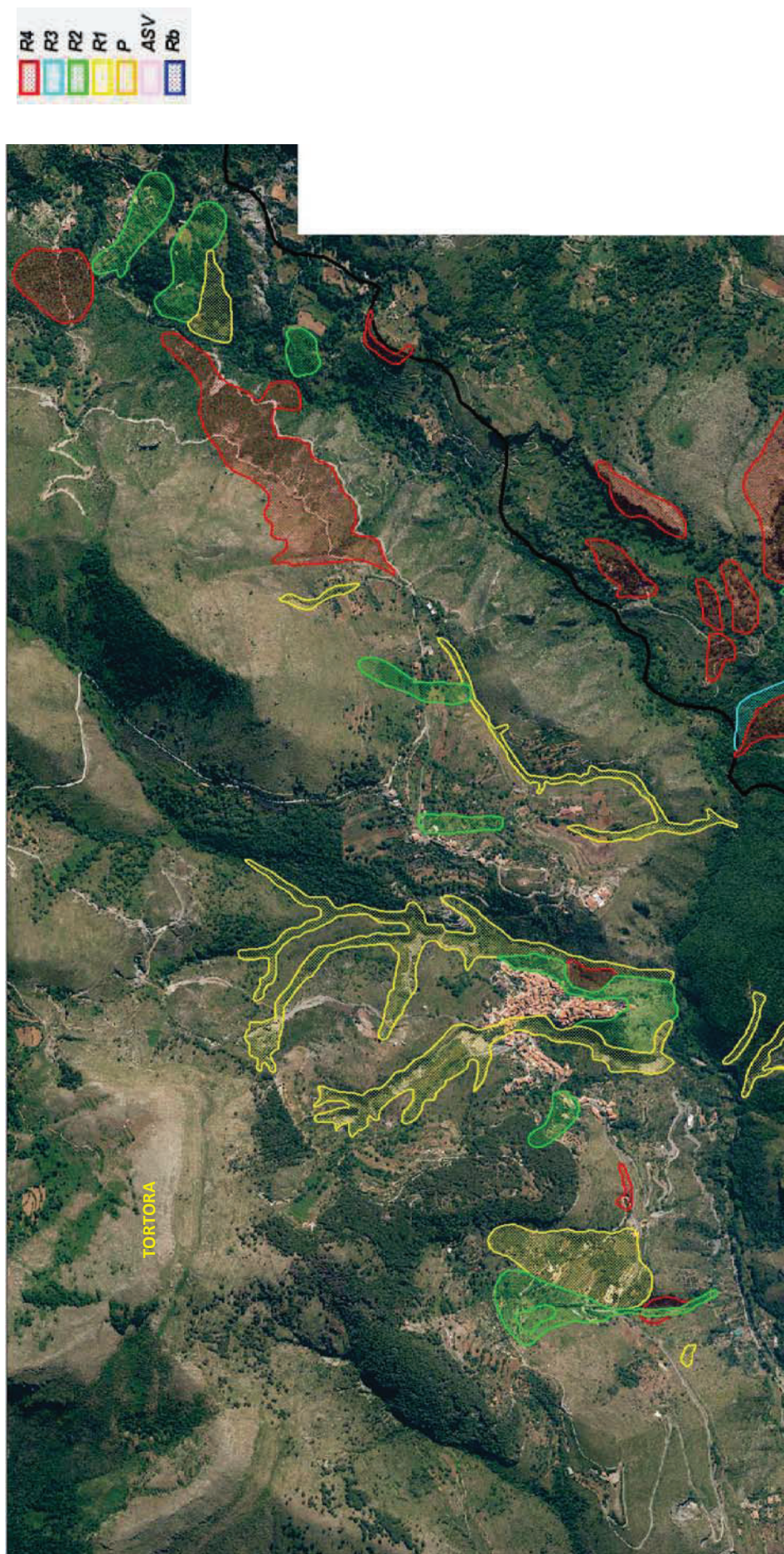
PAI ex AdB Basilicata - Arce di versante Vigente - Arce a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Centro Storico – Strada per la Frazione Massacornuta e tratto iniziale della Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago

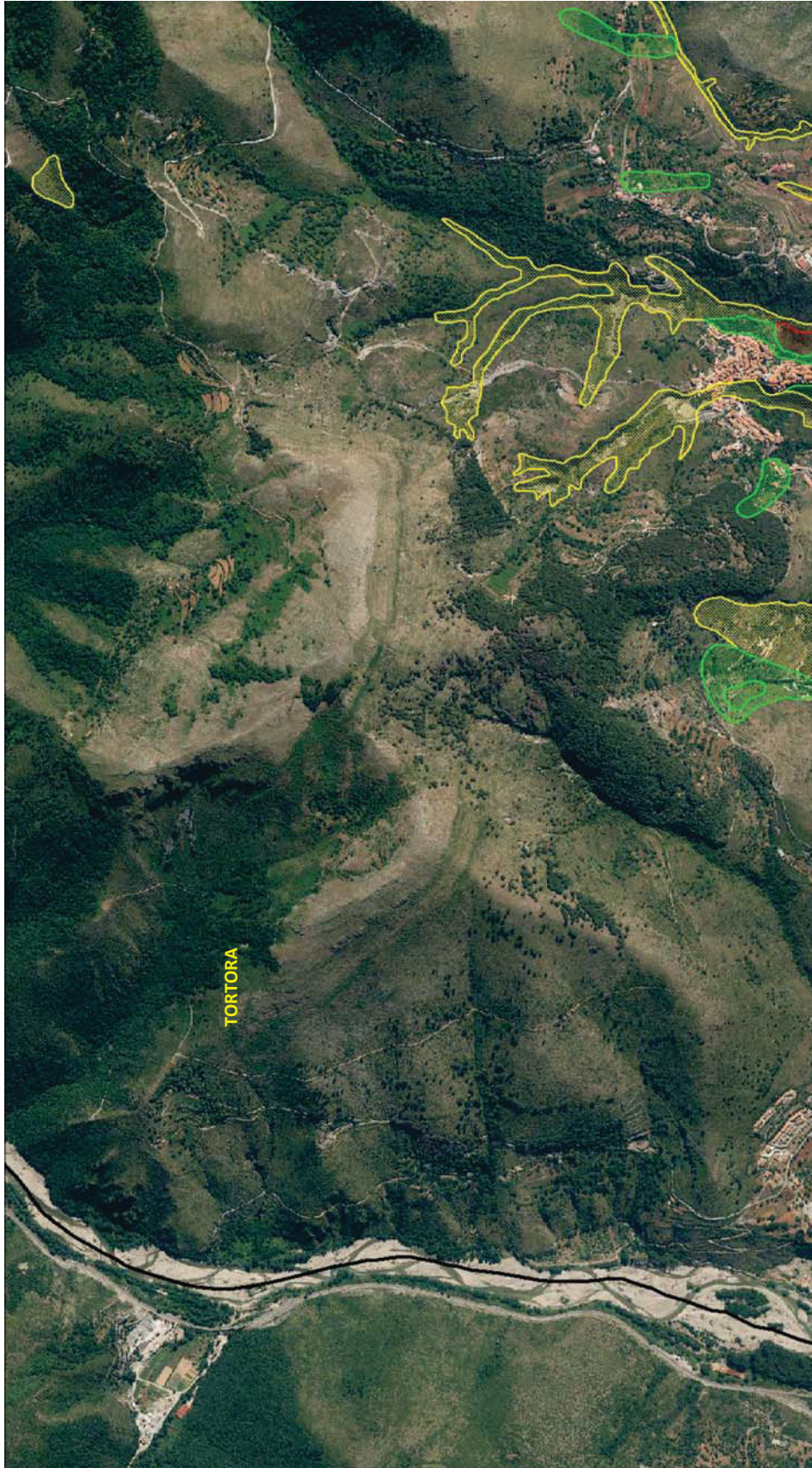
PAI ex AdB Basilicata – Aree di versante Vigente – Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Cersosa - Rosaneto-San Brancato

PAI ex AdB Basilicata - Arce di versante Vigente - Arce a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000

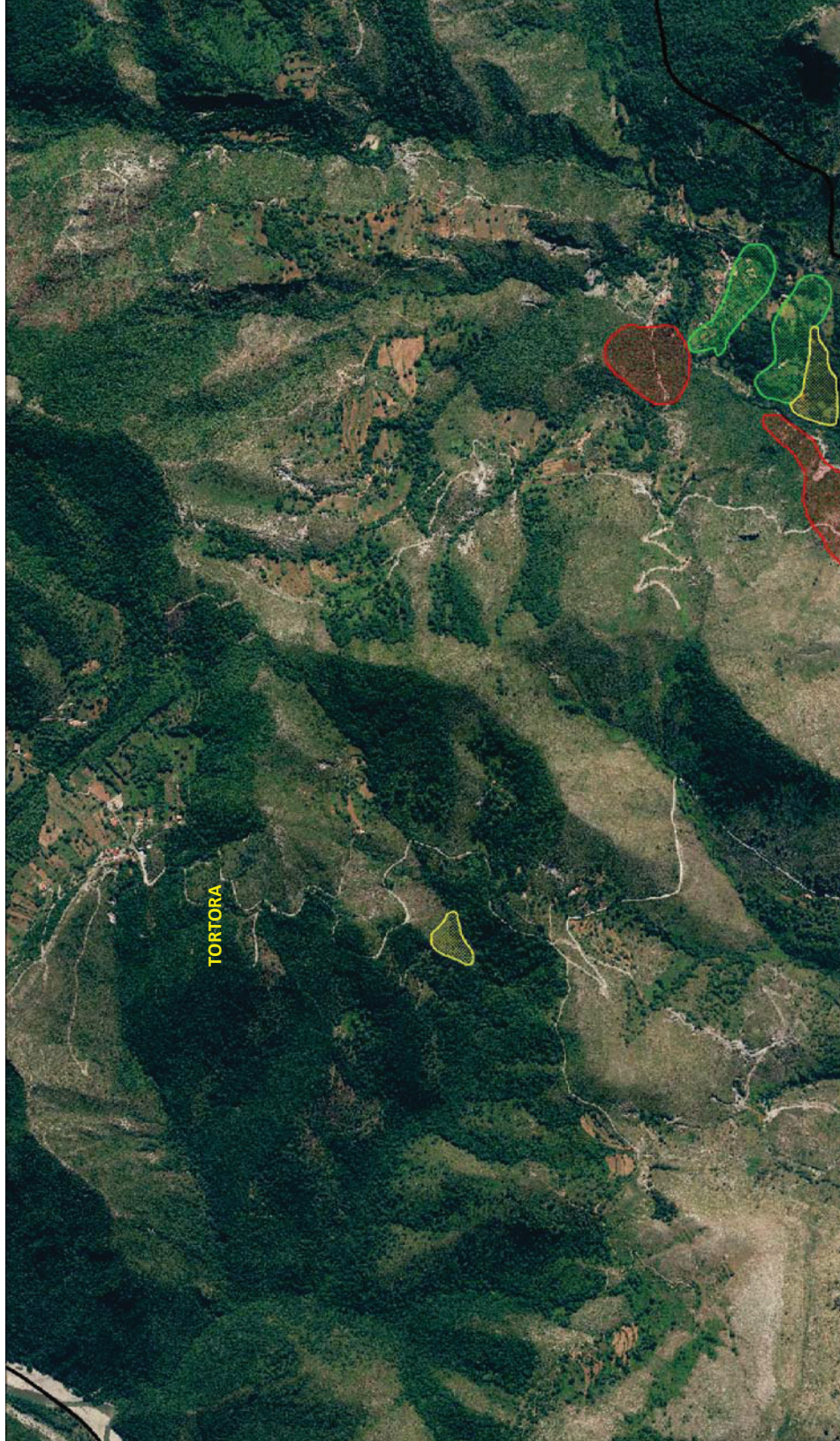


lev

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto centrale)

PAI ex AdB Basilicata - Arce a Rischio Idrogeologicotrattate dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000

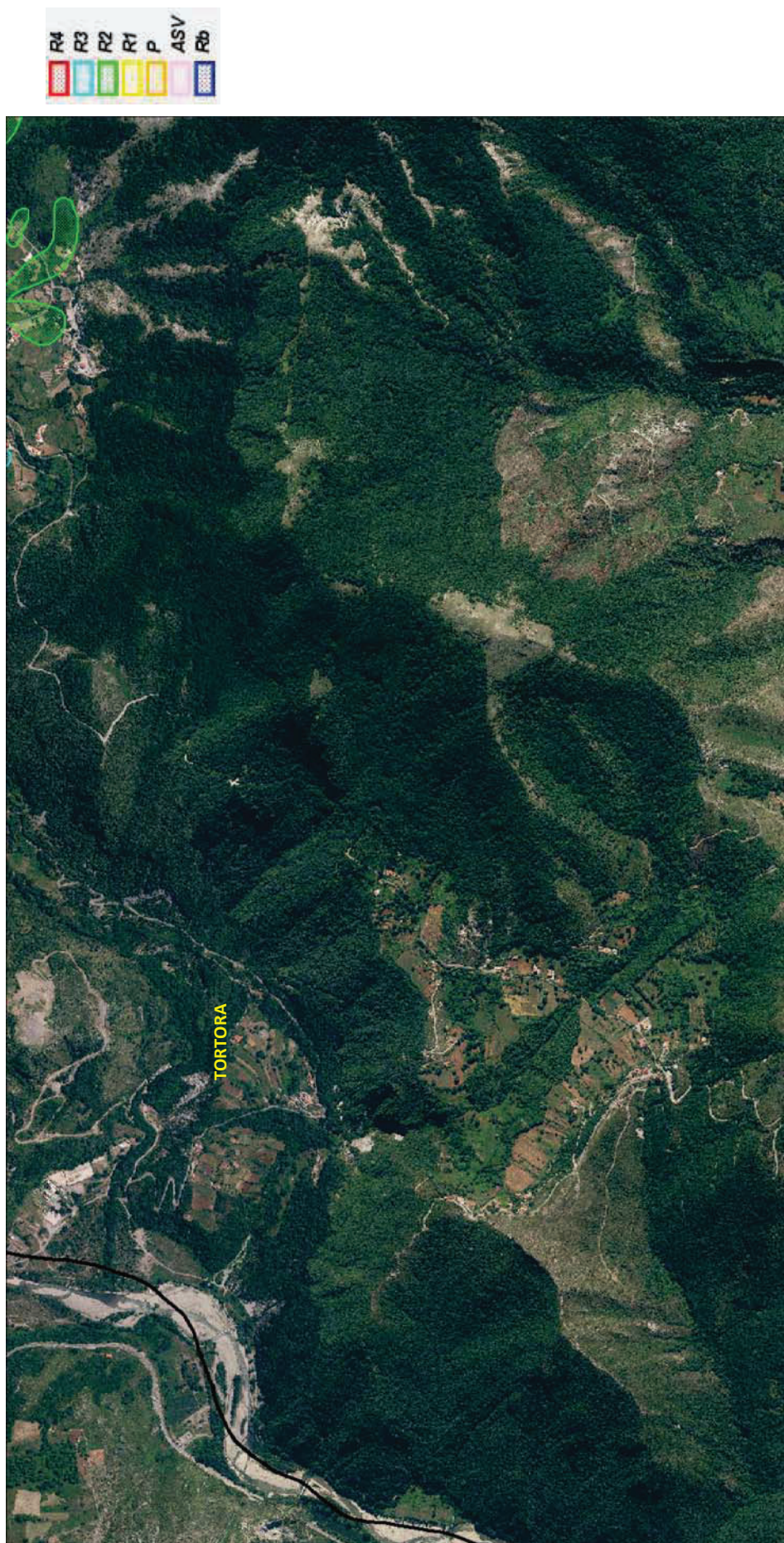


lev

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto nord-ovest)

PAI ex AdB Basilicata - Arce a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



lev

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto nord-est)

PAI ex AdB Basilicata - Arce di versante Vigente - Arce a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



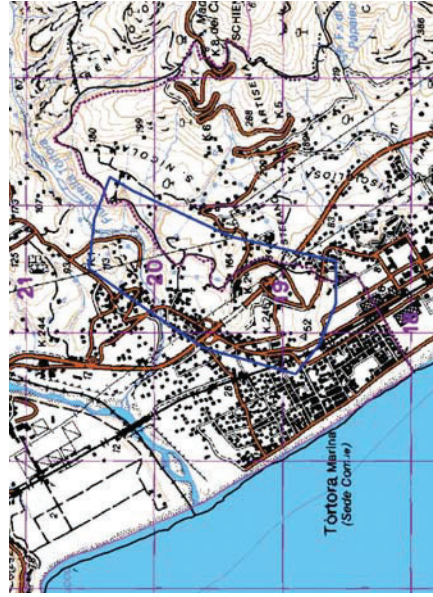
10/




Comuni di Tortora e Praia a Mare in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Tortora Marina

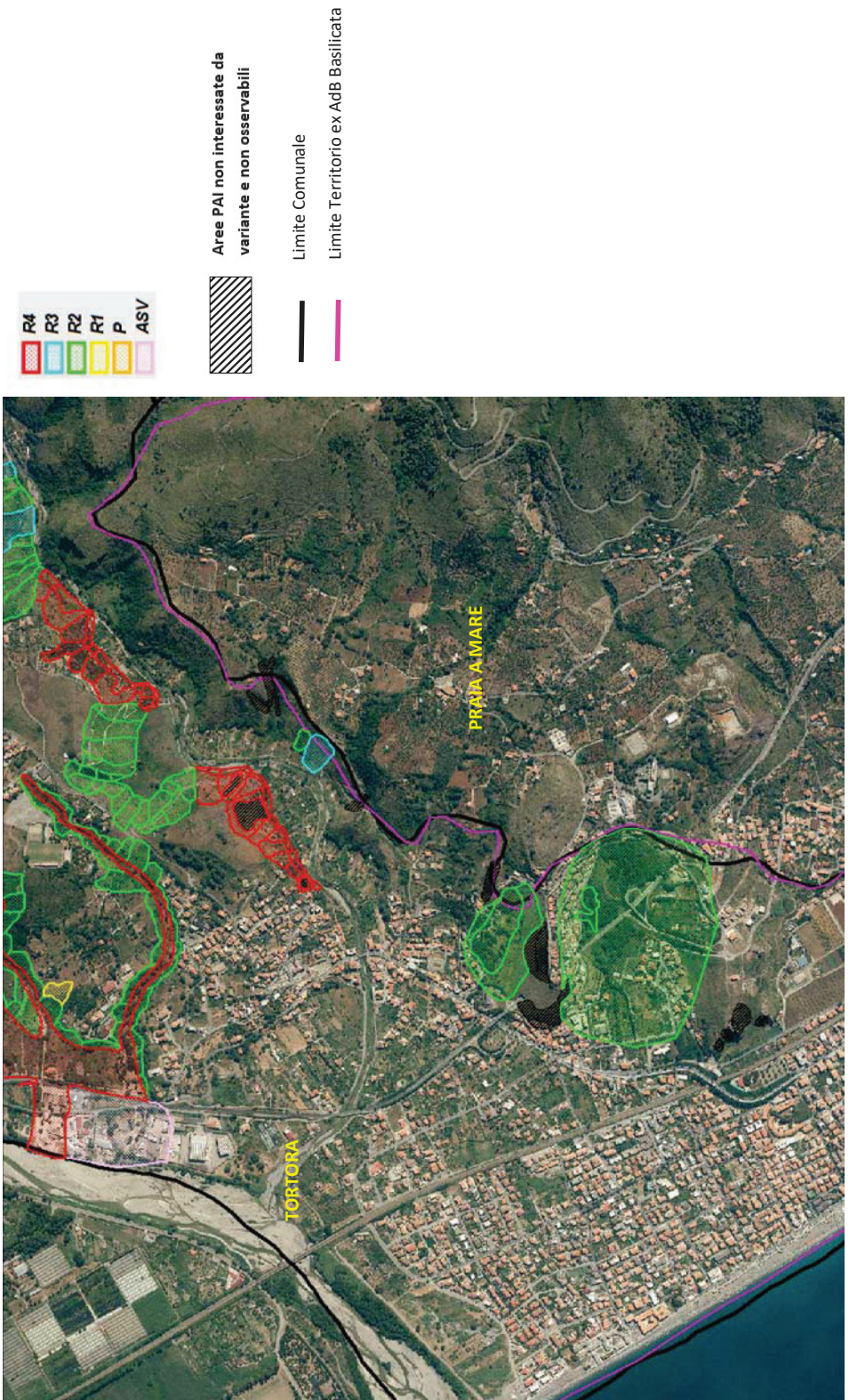
Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



-  Ubicazione Area oggetto della variante
-  Limite Comunale
-  Limite Territorio ex AdB Basilicata

lev



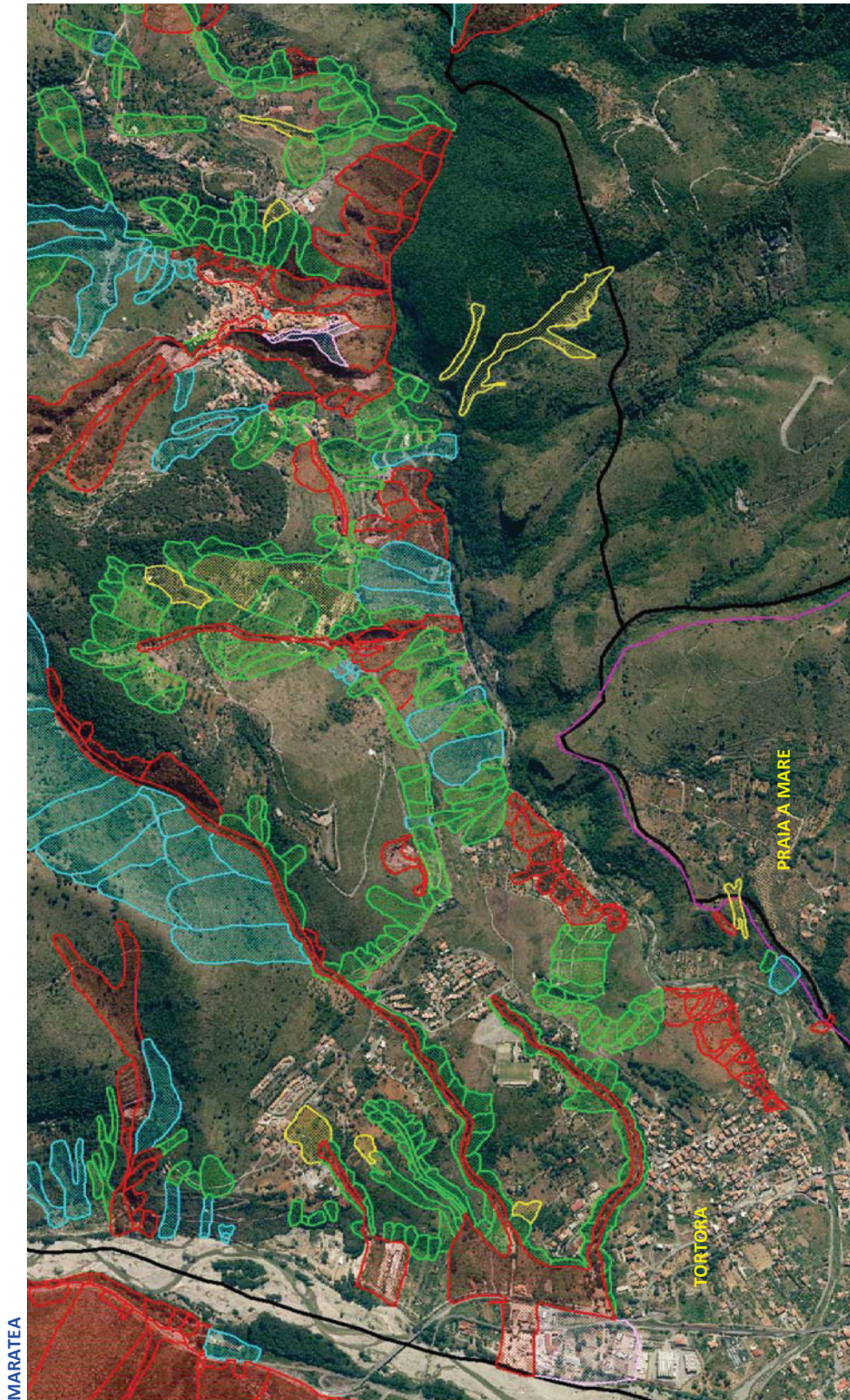
101

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Rosaneto - San Brancato - SP2

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



R4
R3
R2
R1
P
ASV
Rb

Ubicazione Area oggetto della variante

MARATEA

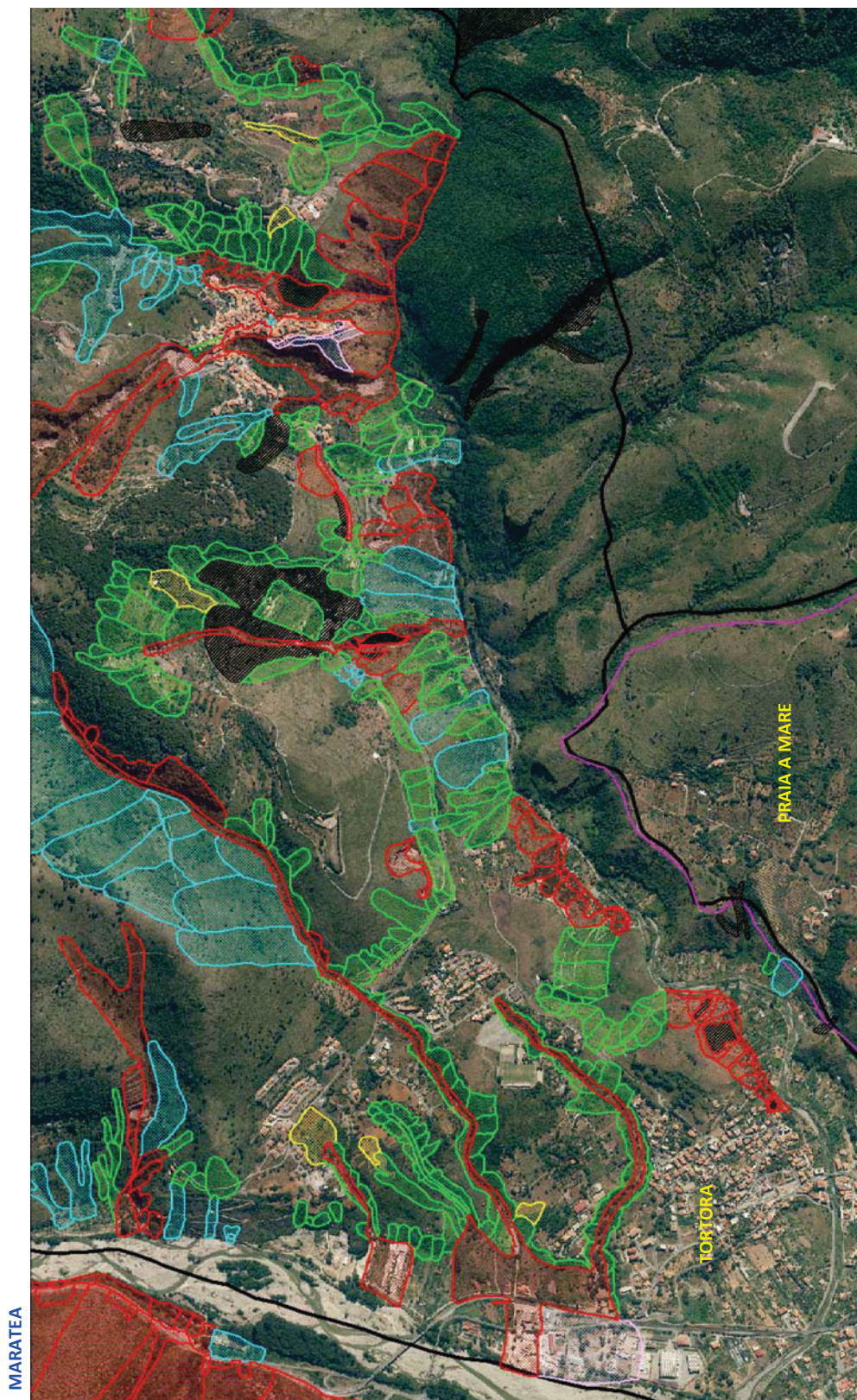
TORTORA

PRAIA A MARE

lev



Aree PAI non interessate da variante e non osservabili



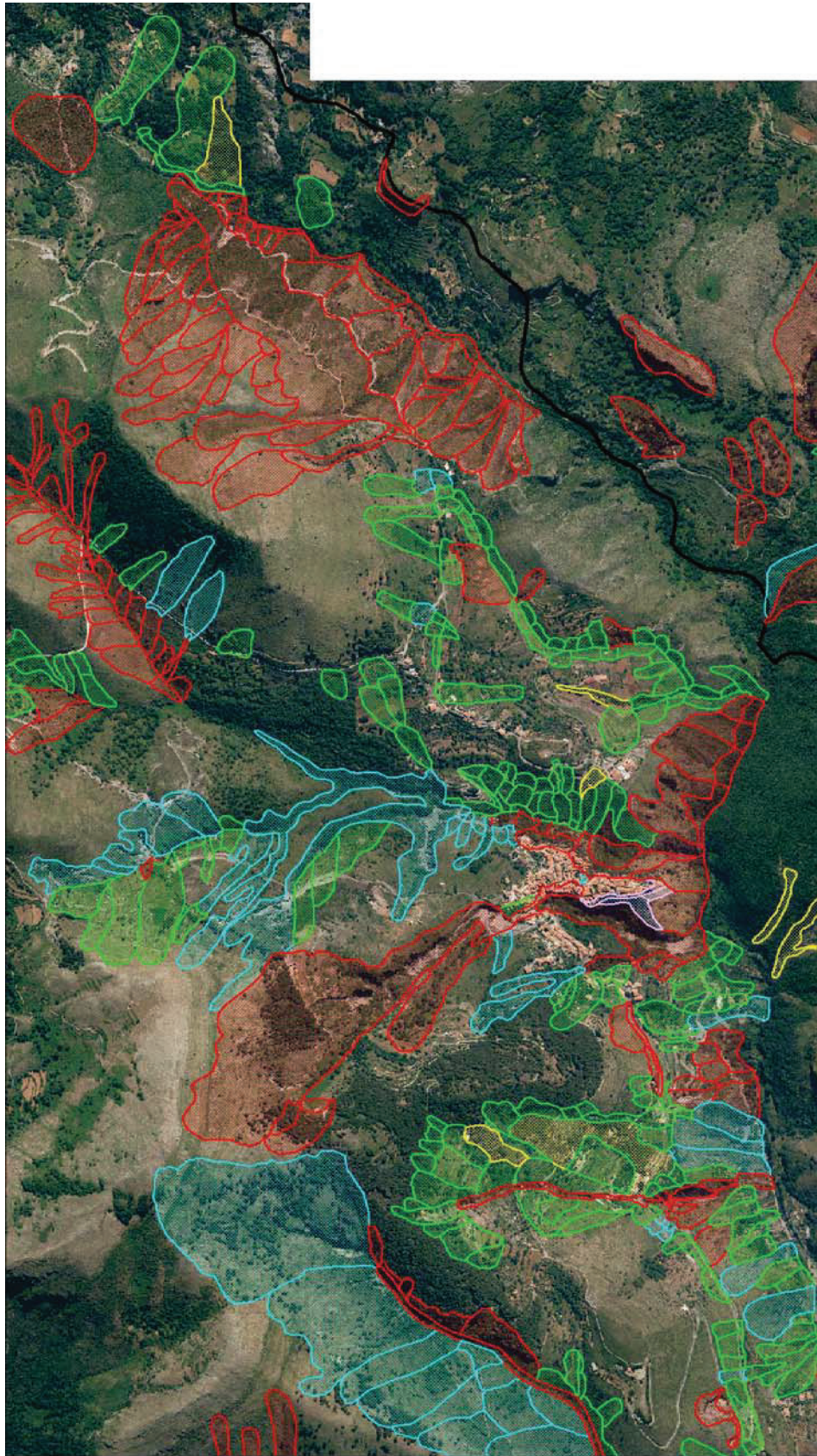
10/

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Centro Storico - Strada per la Frazione Massacornuta e tratto iniziale della Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno e San Sago

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante

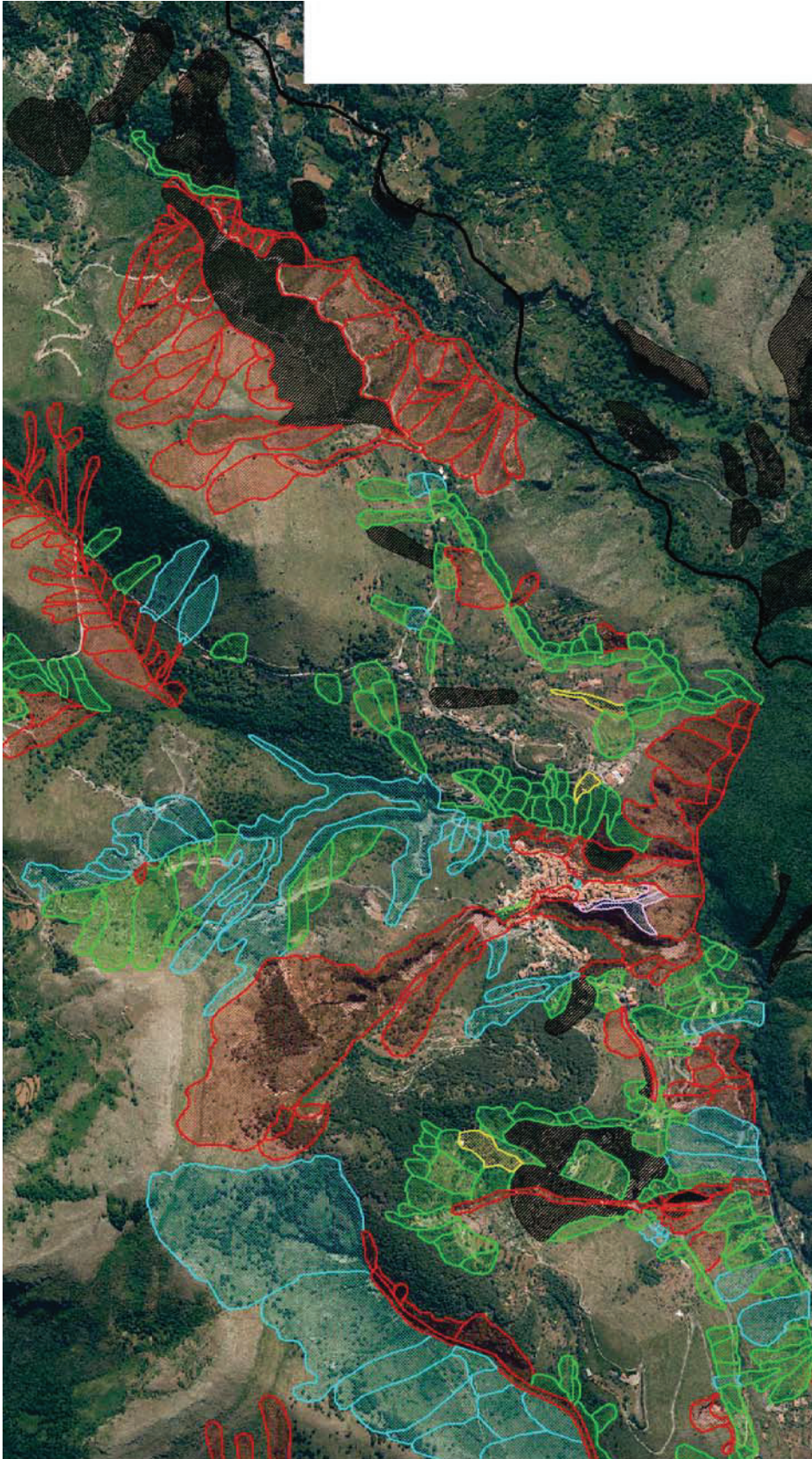


Ubicazione Area oggetto della variante

lev



Aree PAI non interessate da variante e non osservabili



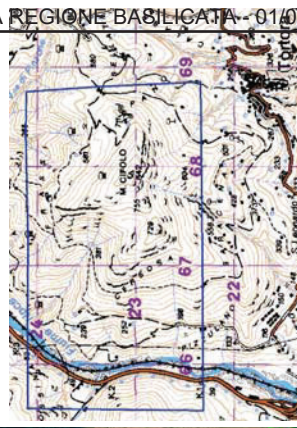
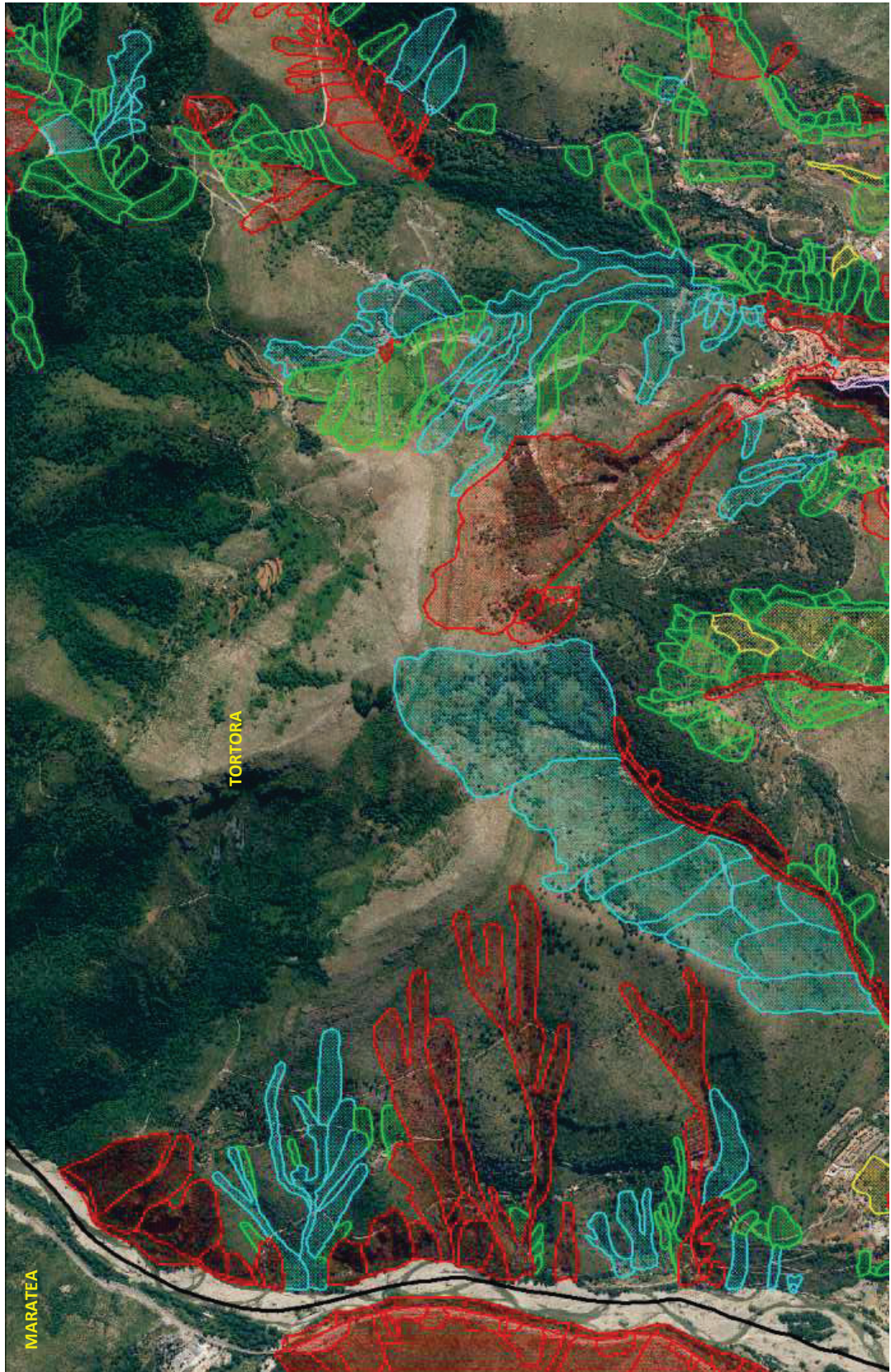
101

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Cersosa - Rosaneto-San Brancato

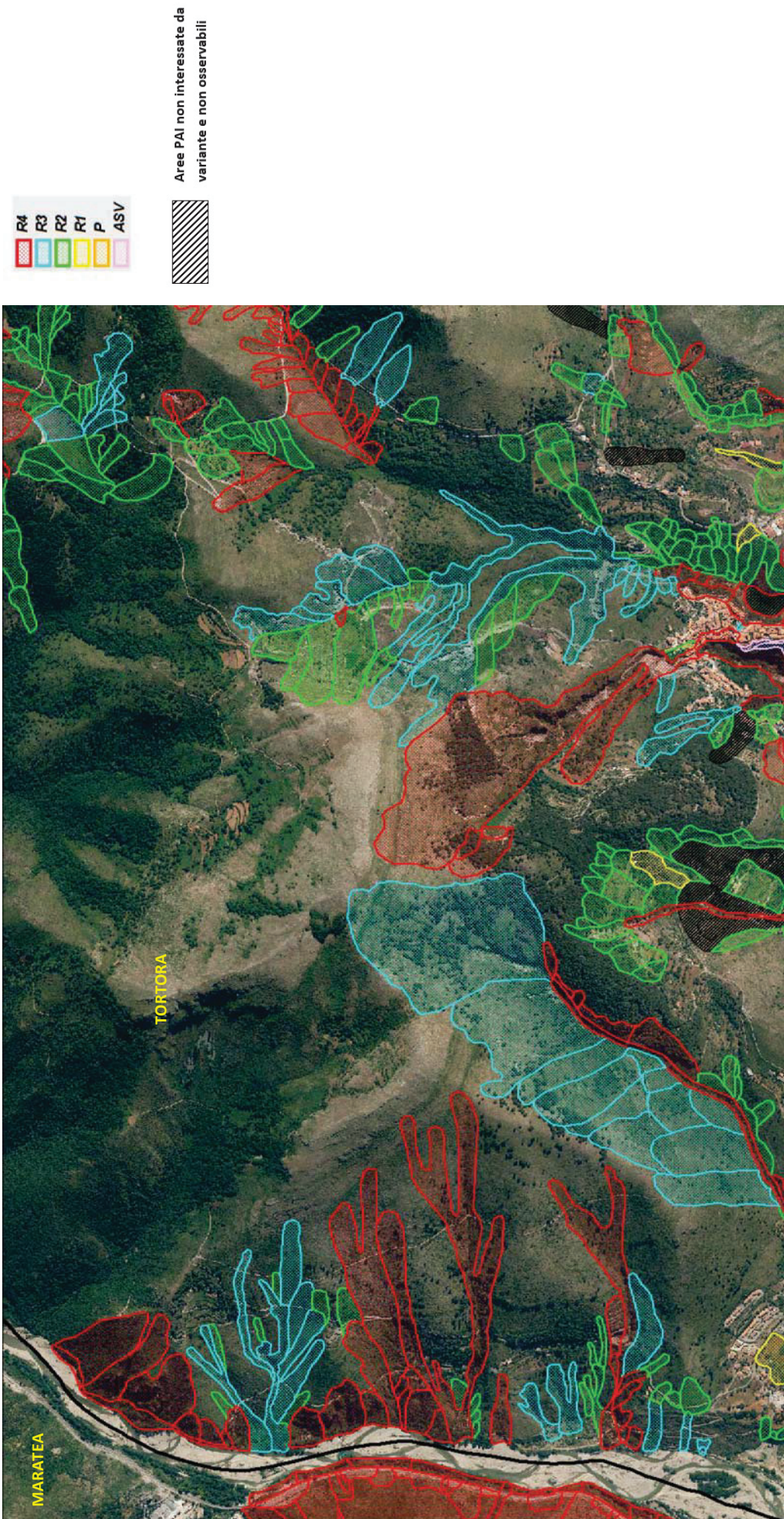
Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante

lev



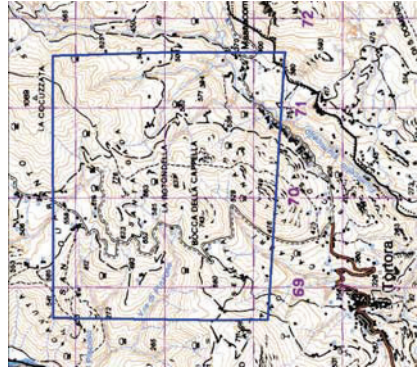
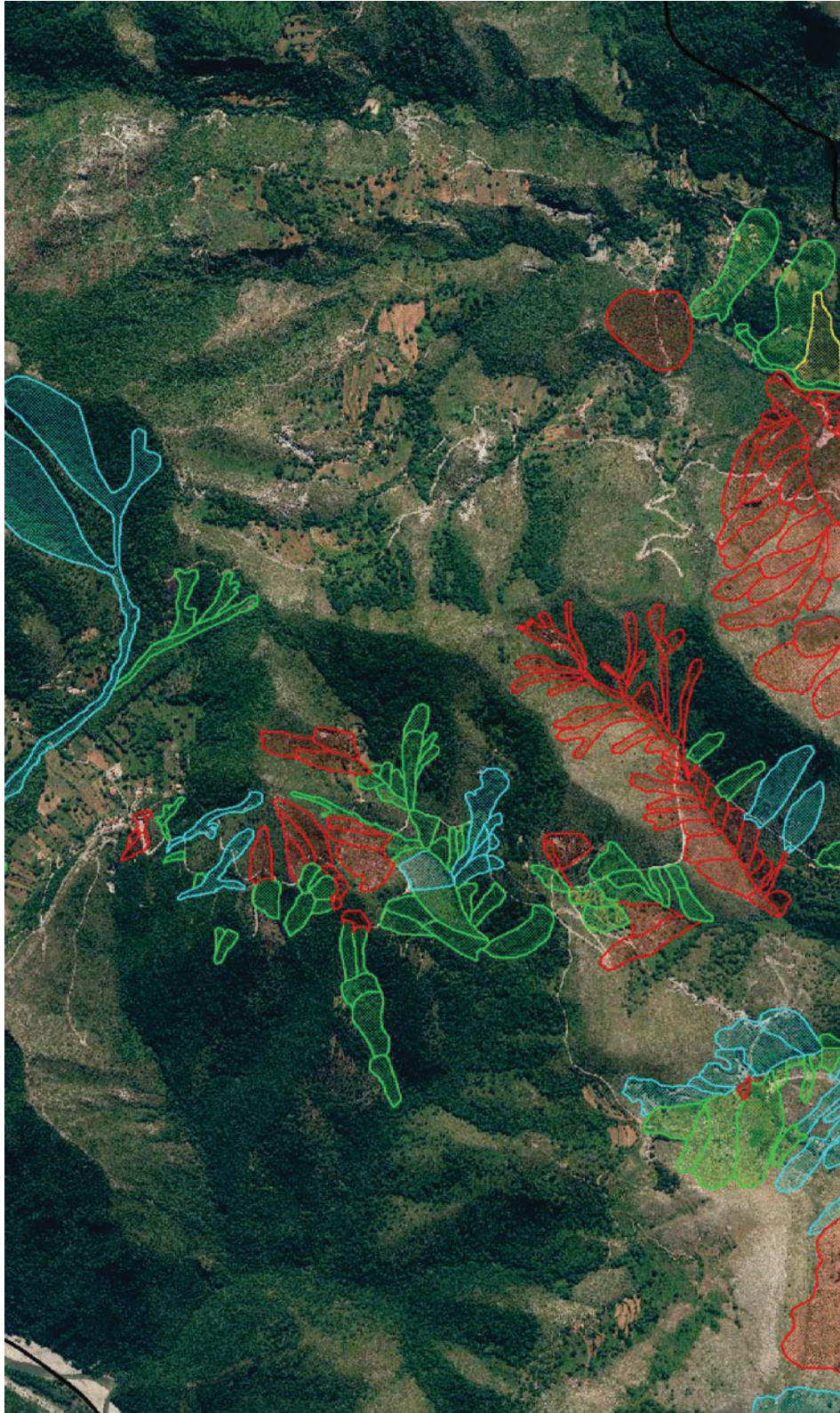
101

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto centrale)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



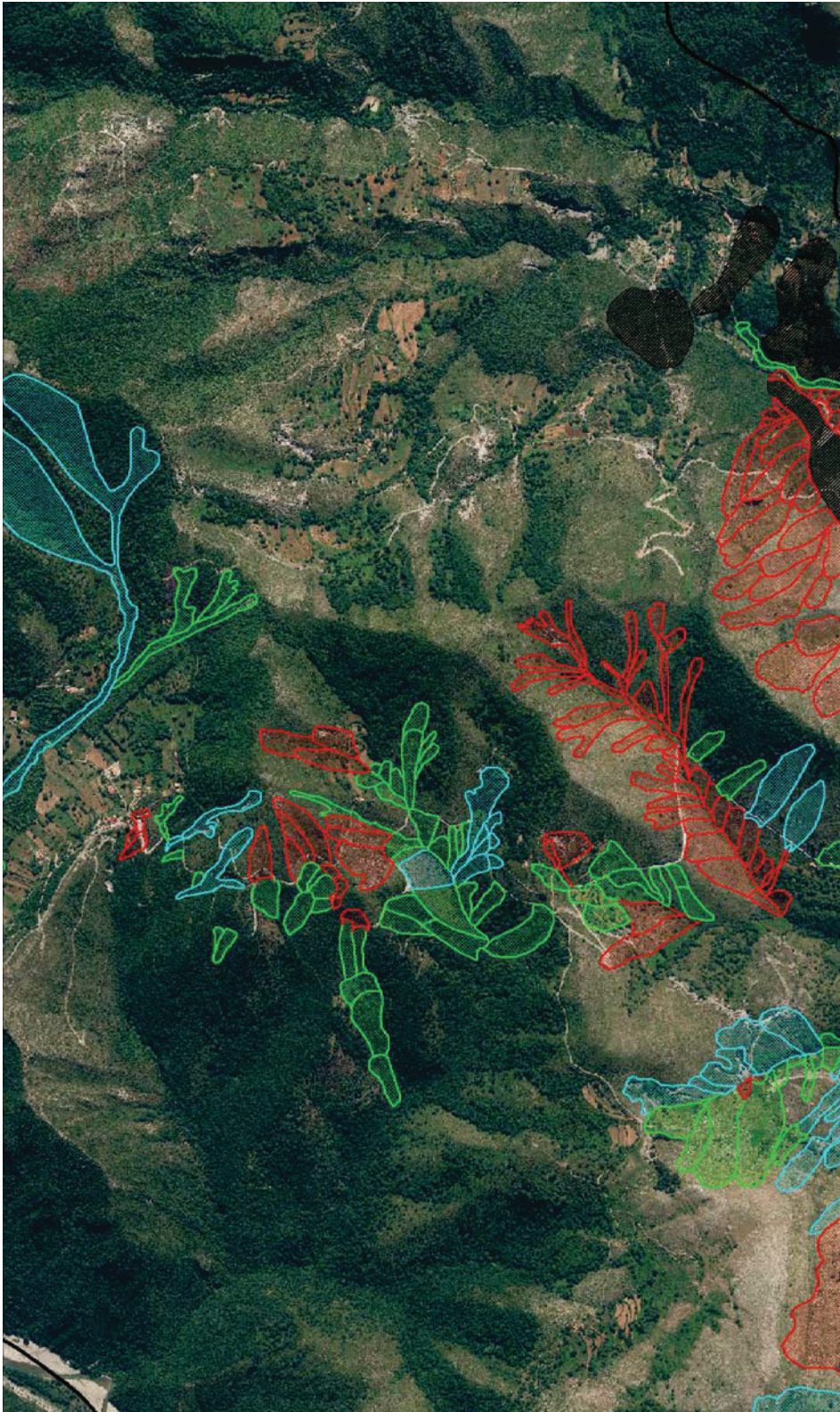
Ubicazione Area oggetto della variante

lev

- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV



Aree PAI non interessate da variante e non osservabili



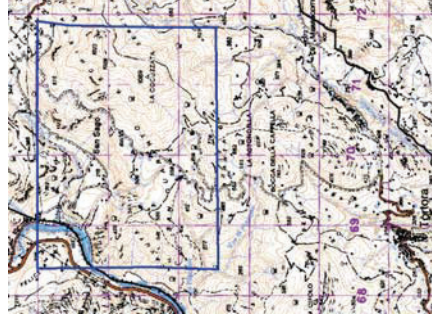
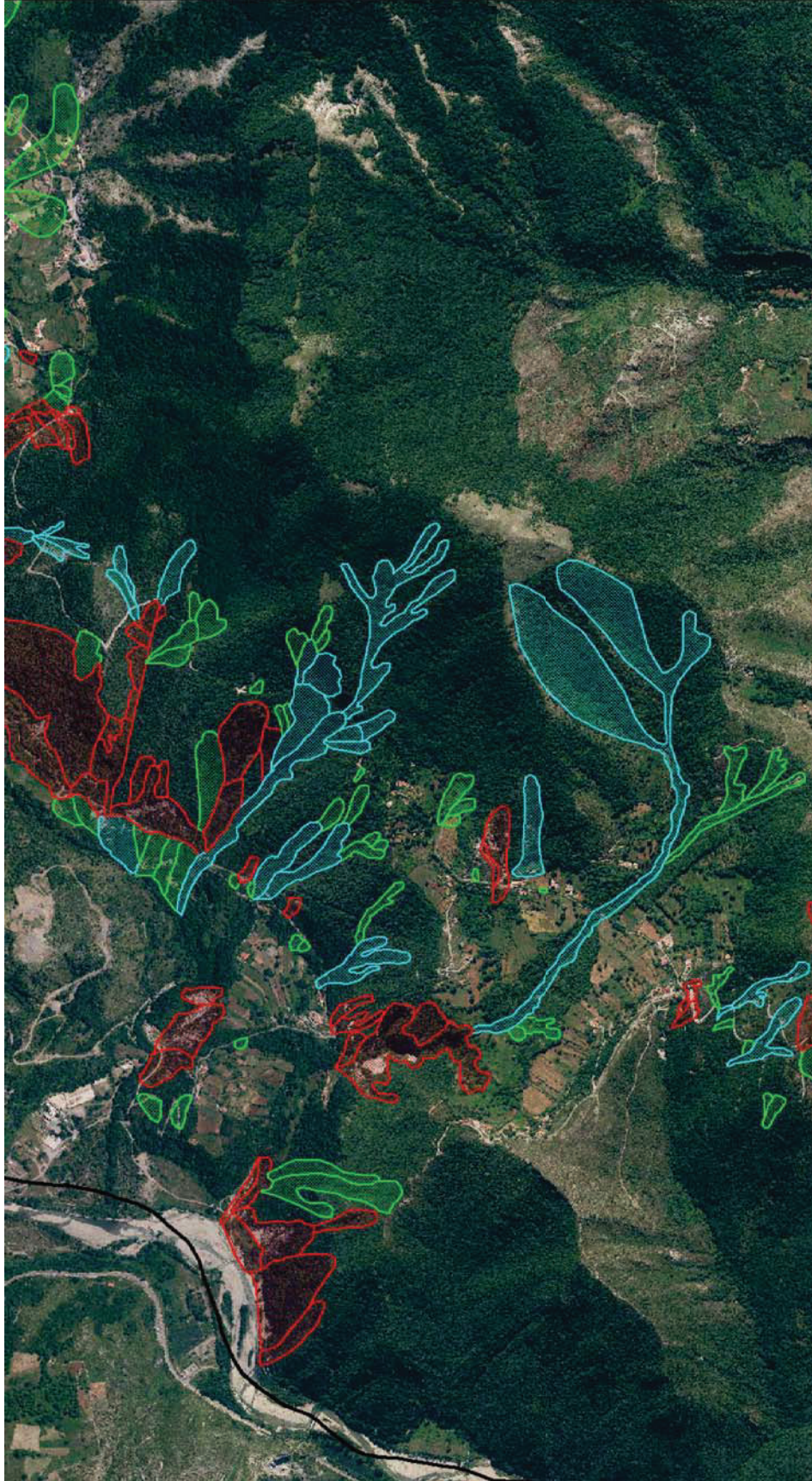
101

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto nord-ovest)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante

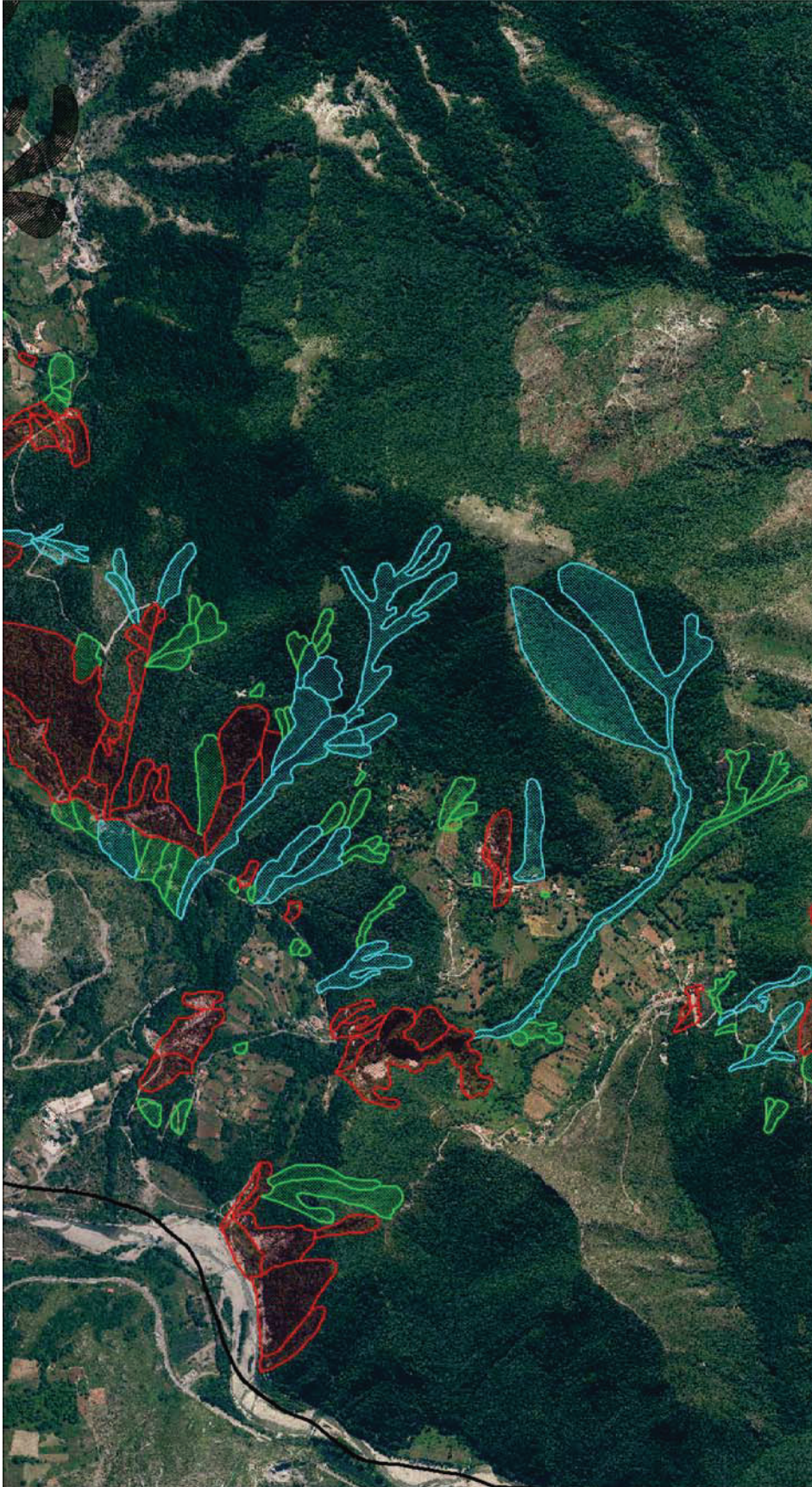


Ubicazione Area oggetto della variante

lev

Area PAI non interessate
variante e non osservabili

- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV



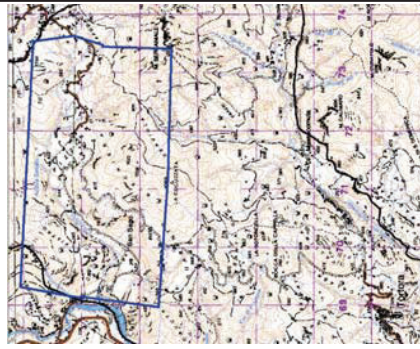
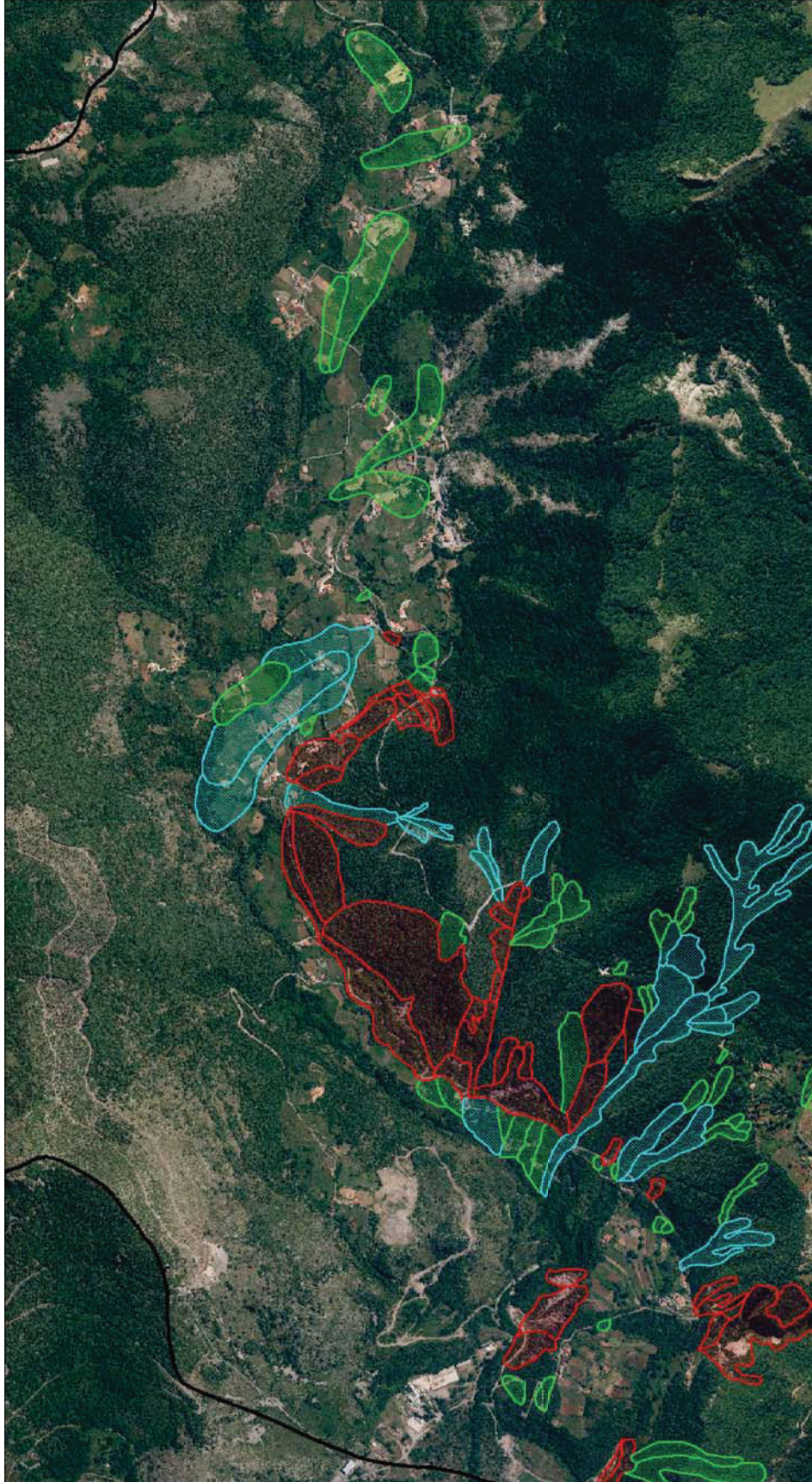
101

Comune di Tortora in Provincia di Cosenza - Regione Calabria

Località Strada per le Frazioni San Quaranto, Pizzinno, San Sago (tratto nord-est)

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante I agg. 2023

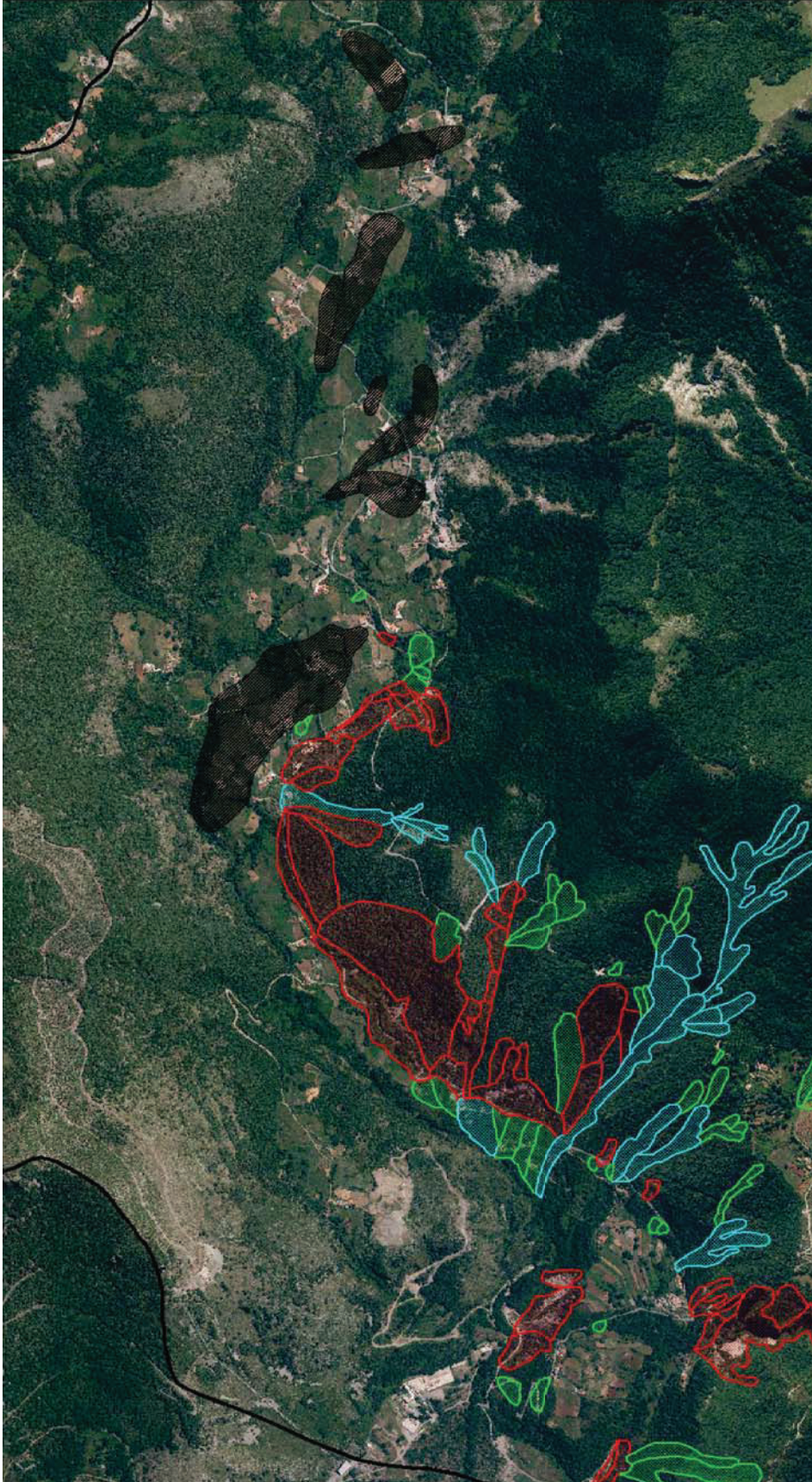
Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante

lev

Area PAI non interessata
variante e non osservabile



101

ENTE PUBBLICO

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 361 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente al Comune di Potenza, località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 361 del 22 MAG. 2023

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Potenza, località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata n. 26 del 05.12.2001 di approvazione del primo Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (G.U. n. 11 del 14.01.2002);

Visti i successivi aggiornamenti del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Viste le "Norme Tecniche di Attuazione - NdA" del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della ex Autorità di Bacino della Basilicata;

Visti gli articoli 1, 11, 16, 17, 21, 25 delle Norme Tecniche allegate al vigente PAI della ex Autorità di Bacino della Basilicata e la "Circolare esplicativa sul co. 1) dell'art.25 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)", approvata dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Basilicata con delibera n. 20/2008, che contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazione e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze;

Considerato che la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Distretto ha proceduto d'ufficio all'aggiornamento delle aree a rischio da frana nel territorio del Comune di Potenza in località Cerreta a seguito del dissesto idrogeologico che si è verificato il 19 gennaio 2023 in località Via Cerreta e della nota prot 0012226/2023 -U-26/01/2023 del Comune di Potenza Ufficio Protezione Civile, acquisita dall'Autorità di Bacino al prot. 2429 del 27/01/2023 relativa all'area in questione, e nella zona della Scala mobile Santa Lucia a seguito di dissesti idrogeologici;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione del rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulle aree in oggetto, ricadenti nel Comune di Potenza;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09/05/2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n.3.4 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione del rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of

lvv



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente al Comune di Potenza, località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Cerreta e Scala Mobile Santa Lucia (n. 2 stralci);*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Cerreta e Scala Mobile Santa Lucia (n. 2 stralci).*

Considerato che la suddetta Delibera n.3.4. della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n.76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo n. 18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68;

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico del PAI in argomento, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Potenza, località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio da frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 "Basento Cavone Agri", relativamente al Comune di Potenza, località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI vigente in scala 1:10.000 in località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia (n. 2 stralci), relative al settore oggetto di modifica;*
- *Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000 relative al territorio oggetto di variante in località Cerreta e Scala mobile Santa Lucia (n. 2 stralci), contenente la modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio idrogeologico per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni;

UCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Art. 3 -** Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
- Art. 4 -** Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente, i relativi livelli di pericolosità e di rischio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- Art. 5 -** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Potenza.
- Art. 6 -** Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza ed all'Amministrazione comunale di Potenza, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

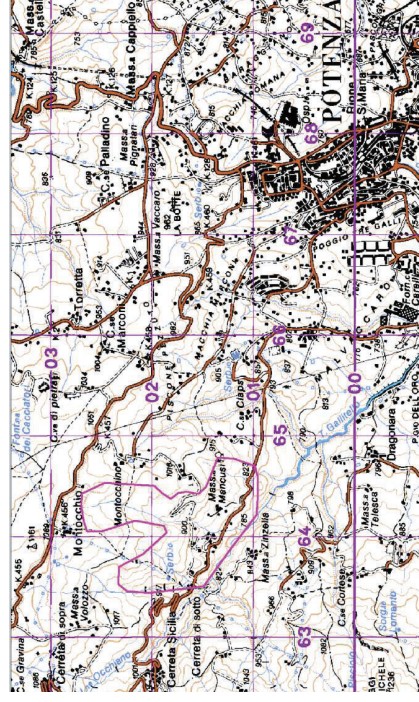


VERA CORBELLI
22.05.2023
15:06:27
GMT+01:00

vev

Comune di Potenza in Provincia di Potenza - Regione Basilicata
Località Cerreta

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000



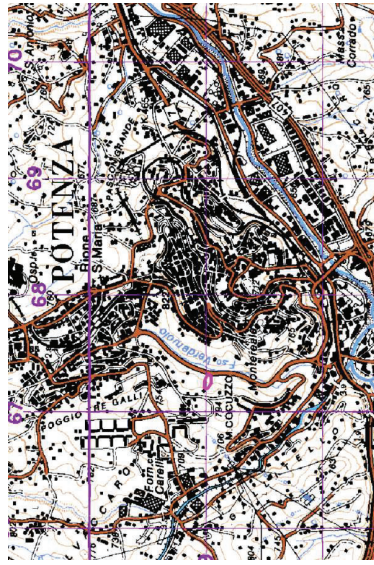
Ubicazione Area oggetto della variante

101

Comune di Potenzaa in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Scala Mobile Santa Lucia

PAI – Aree di versante Vigente - Aree a Rischio Idrogeologicotrattate dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000

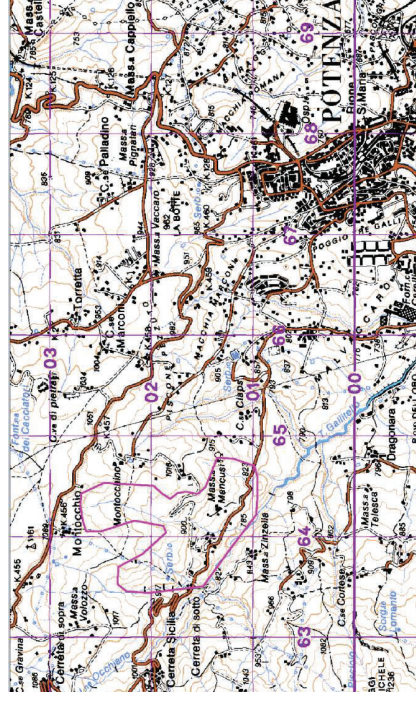
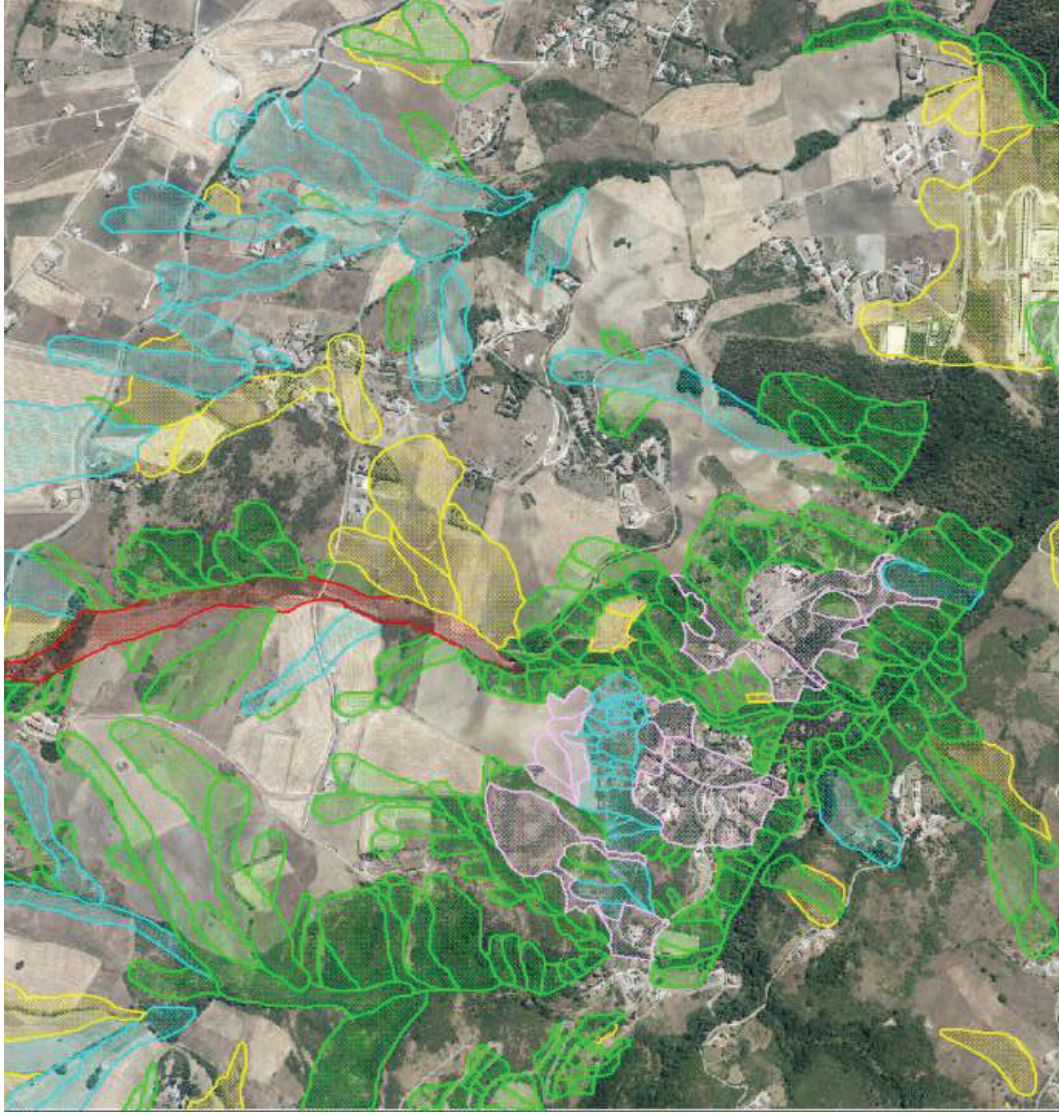


Ubicazione Area oggetto della variante

Ver

Comune di Potenza in Provincia di Potenza - Regione Basilicata
Località Cerreta

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Aree di versante II agg. 2023
Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante

Ver



- R4
- R3
- R2
- R1
- P
- ASV

Aree PAI non interessate da variante e non osservabili

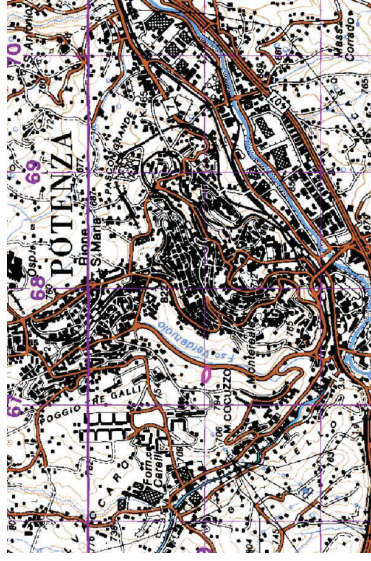
Ver

Comune di Potenza in Provincia di Potenza - Regione Basilicata

Località Scale mobili Santa Lucia

Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante II agg. 2023

Aree a Rischio Idrogeologico tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000 relative al territorio oggetto di variante



Ubicazione Area oggetto della variante



len

Ver

R4	R3	R2	R1	P	ASV

Areae PAI non interessate da variante e non osservabili



